

Nuove Generazioni



La Fondazione Pol.i.s. sviluppa pratiche, metodi e strumenti orientati alle nuove generazioni a partire dalla nascita, con l'obiettivo di seminare la cultura della cittadinanza consapevole e della legalità, contrastare la povertà educativa e ridurre il gap delle disuguaglianze, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e alla prevenzione dei fenomeni criminali.

Attraverso azioni di sistema si impegna ad affermare i diritti di cittadinanza delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, garantendo loro le migliori opportunità per crescere in salute e sviluppare personalità e talenti, contribuendo così a costruire l'architettura sociale necessaria a rendere solido e sicuro il presente e a edificare il futuro.



Nuove Generazioni



L'esperienza di Pol.i.s. in materia di promozione della lettura in ottica di prevenzione, iniziata nel 2015 col progetto Leggendo CresceRai che ha attivato dieci punti lettura 0/6 anni in aree fragili della città di Napoli, è stata valorizzata ed elevata a dignità normativa dalla Regione Campania nel 2020. Il 24 giugno il Consiglio Regionale della Campania ha approvato all'unanimità la Legge Regionale 15/2020, finalizzata all'istituzione di *Punti Lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori su tutto il territorio regionale*.

La Fondazione è stata indicata come soggetto di riferimento per l'attuazione di tale legge, che ne sviluppa e coordina l'applicazione. L'impegno è seminare opportunità di crescita per bambine e bambini attraverso l'istituzione di spazi *"ad alta intensità relazionale"*, luoghi di incontro intergenerazionale dove le parole si fanno storie e dove le storie si fanno tracce che segnano la rotta verso il futuro.

L'immagine dei Girasoli è un dettaglio dell'opera *"Non invano"*: murale in via di realizzazione nella città di Napoli dedicato a tutte le vittime innocenti di reato, l'immagine è stata realizzata dal collettivo di rete urbana milanese *Orticanoodles*, con la direzione artistica di INWARD - Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana, a seguito di un concorso promosso dalla Fondazione Pol.i.s.



Fondazione *Pol.i.s.*
Politiche Integrate di Sicurezza per le Vittime Innocenti della criminalità e i Beni Confiscati

**NON
INVANO**



la **bottega**
dei **sapori**
e dei **saperi** della legalità

Si può fare.



Fondazione *Pol.i.s.*



**Per le Vittime Innocenti
della criminalità,
i Beni Confiscati
e le Nuove Generazioni**

Napoli, Palazzo Santa Lucia - Via Raffaele De Cesare, 28
Tel: 081 7962889
Email: fondazione.polis@regione.campania.it

Per le Vittime Innocenti della criminalità, i Beni Confiscati e le Nuove Generazioni

Memoria e Impegno, questa è la via maestra che anima la Fondazione Pol.i.s. sin dalla sua nascita, questo il senso del “mandato” che la Regione Campania ci ha affidato.

Memoria a partire dalle vittime innocenti di reato, di tutte le vittime, che si manifesta in prima istanza nell’accompagnamento ai loro familiari, nella calda carezza di una comunità dove il dolore condiviso si trasforma in forza rigenerante per la società, e quindi impegno mediante le iniziative che ricordano la vita di coloro a cui è stata sottratta da una mano violenta.

Impegno che diviene responsabilità nel sostenere chi ogni giorno è impegnato socialmente sui beni confiscati alla criminalità organizzata, capace di trasformare luoghi un tempo simbolo del sopruso mafioso in storie di accoglienza, di benessere sociale, di una economia "altra".

Impegno votato alle nuove generazioni, con la divulgazione nelle scuole e nello spargere semi di storie mediante i Punti Lettura, dove le giovanissime generazioni insieme alle loro famiglie coltivano la conoscenza e l’apprendimento, elementi capaci di scardinare le mentalità devianti che devastano il nostro territorio.

La memoria è perciò impegno fecondo di una società nuova, dove la sicurezza parte dalla condivisione di una comunità, capace di fare

(don Tonino Palmese)



Fondazione Pol.i.s.



Vittime Innocenti

Vittime Innocenti della criminalità



La Campania è la prima regione italiana per numero di vittime innocenti della criminalità. La Fondazione Pol.i.s. opera per l’accompagnamento, il sostegno e la presa in carico delle vittime dei reati e dei loro familiari, anche grazie ai protocolli d’intesa sottoscritti con gli ordini professionali e in forza del sostegno socio-educativo e formativo, previsto dalla Legge Regionale n. 54 del 22 dicembre del 2018 a favore delle vittime innocenti di reati intenzionali violenti e dei loro familiari. La Fondazione ha preso in carico più di 600 vittime innocenti di reato colpite in Campania o di origini campane uccise in altre regioni o nazioni.

In virtù del suo mandato mantiene viva la memoria delle vittime innocenti affiancando le famiglie e le associazioni che ne portano avanti il ricordo. Ricostruisce la storia di ogni singola vittima, promuove la pubblicazione di volumi e di materiale editoriale di approfondimento narrativo delle storie delle vittime. Garantisce uno sportello di ascolto sempre attivo per le vittime di reato, definisce un progetto personalizzato del bisogno per ciascuna di esse, facilita la comprensione delle procedure di riconoscimento dello status di vittima innocente e garantisce un orientamento ai diritti.



Si costituisce parte civile nei processi secondo il principio che la violenza perpetrata nei confronti del cittadino rappresenta anche un’offesa per l’intera società civile. Lavora alla proposta di piena equiparazione tra le vittime innocenti di reato e si fa portavoce dei diritti e dei bisogni delle vittime promuovendo nuove misure di solidarietà e di policy. Sostiene la creazione di una rete interistituzionale d’intervento. Promuove pratiche di adozione sociale a favore dei minori vittime di violenze e dei relativi nuclei familiari. La Fondazione, inoltre, è attiva da anni nei processi di giustizia riconciliativa.

Riuso sociale dei beni confiscati alle mafie



In tema di riutilizzo di beni confiscati, la Fondazione Pol.i.s. promuove azioni di sostegno ed accompagnamento allo sviluppo di qualificate modalità di gestione, anche attraverso attività d’impresa realizzate da soggetti del privato sociale. È impegnata a costituire un’anagrafe sistematica dei beni confiscati presenti in Campania e a realizzare un’attività di monitoraggio in particolare su quei beni ritenuti di interesse storico e simbolico. Promuove la raccolta sistematica delle misure legislative in materia di beni confiscati e azioni finalizzate a qualificare e snellire il sistema di gestione dei beni.

La Fondazione accompagna gli Enti Locali ed i soggetti gestori nell’individuazione delle fonti di finanziamento, affiancandoli nell’attuazione delle migliori politiche di riuso e di valorizzazione dei beni e svolge un’intensa attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della legalità proponendosi come “operatore di sistema” e “agente di sviluppo”, capace di attrarre finanziamenti ed essere strumento di facilitazione per tutti i soggetti interessati al riuso dei beni confiscati. Promuove le buone pratiche di riuso, anche grazie al progetto “La Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità”, teso a valorizzare il processo virtuoso di riutilizzo dei beni confiscati mediante la creazione di un network che sostiene, con pubblicazioni ed eventi condivisi, associazioni e cooperative che operano sui beni.

Promuove inoltre la sottoscrizione di protocolli d’intesa con le Università al fine di conseguire uno stretto collegamento tra le attività poste in campo dalla Fondazione e le realtà accademiche per quanto riguarda la ricerca, la formazione e l’orientamento; collabora con gli Uffici Regionali alla stesura del Piano Regionale Triennale e del Piano Regionale Annuale per il riuso dei beni confiscati, in ossequio a quanto disciplinato dalla L.R. 7/2012 e ss.mm.ii. ed è componente dell’Osservatorio Regionale per il riuso dei beni confiscati.



Beni Confiscati

**"Da mostri a nostri"
con i beni confiscati
per la legalità**

